



Visto l'art. 1 comma 105 della Legge 30.12.2004 n. 311;

Vista la nota prot. n. 482 del 4.4.2005 con la quale il MIUR comunica che è stata valutata positivamente la programmazione del fabbisogno personale predisposto da questo Ateneo per l'anno 2005;

Visto il Decreto legislativo 30.6.2003, n. 196 in materia di trattamento dei dati personali;

Visto il Decreto legislativo 9.7.2003, n. 216, riguardante l'attuazione della direttiva 200/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro;

DECRETA

Art. 1

Tipologia della procedura

L'Università degli Studi di Milano indice le procedure di valutazione comparativa per la copertura di n. 3 posti di professore universitario di ruolo di prima fascia presso le Facoltà e per i settori scientifico-disciplinare sottoindicati:

FACOLTA' DI AGRARIA

- n. 1 posto per il settore scientifico-disciplinare **BIO/05 - Zoologia**

Tipologia di impegno didattico e scientifico:

Il candidato deve essere in grado di svolgere insegnamenti inerenti la Zoologia-Biologia Animale, con particolare riferimento ai sistemi vitali e alle funzioni indispensabili per gli animali in considerazione dei vincoli filogenetici e ambientali, come preparazione propedeutica per studenti di diversi Corsi di Laurea presso la nostra Facoltà (ben cinque Corsi di Laurea prevedono Zoologia-Biologia Animale come corso del 1° anno).

Dal punto di vista della ricerca il candidato deve essere in grado di arricchire i temi trattati dalla Facoltà con studi mirati a chiarire: a) i meccanismi, attivati sia da animali sia da vegetali, di resistenza a stress ambientali quali disidratazione, congelamento, digiuno, ecc.; b) i meccanismi evolutivi capaci di supplire all'assenza di riproduzione sessuata; c) lo studio e la protezione di ambienti naturali e la conservazione della biodiversità.

Numero massimo di pubblicazioni da presentare a scelta del candidato: 30.

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

- n. 1 posto per il settore scientifico-disciplinare **BIO/10 - Biochimica**

Tipologia di impegno didattico, scientifico e assistenziale richiesto:



Impegno didattico:

Il candidato deve avere maturato solida e autonoma esperienza didattica nel settore della Chimica Medica e Propedeutica Biochimica, con particolare riferimento ai percorsi formativi dell'area medico-sanitaria

Impegno scientifico:

Il candidato deve dimostrare completa maturità scientifica e capacità di svolgere attività di ricerca autonoma, comprovate da contributi originali pubblicati su riviste a diffusione ed impatto internazionale nel settore della Chimica Medica e della Biochimica anche applicate a problematiche medico-diagnostiche.

numero massimo di pubblicazioni da presentare a scelta del candidato: nessuno.

- n. 1 posto per il settore scientifico-disciplinare **MED/07 – Microbiologia e Microbiologia Clinica**

Tipologia di impegno didattico e scientifico:

Impegno didattico:

Documentata attività didattica svolta nei corsi di laurea a ciclo unico, magistrale e triennale e nelle Scuole di Specializzazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia, con particolare riferimento ad argomenti di virologia.

Impegno scientifico:

Piena e comprovata maturità scientifica, preferibilmente in campo virologico, ed attività di coordinamento di gruppi di ricerca, specifica competenza nella direzione di strutture sanitarie nell'ambito della Medicina dei servizi.

numero massimo di pubblicazioni da presentare a scelta del candidato: 25.

Le declaratorie dei settori scientifico-disciplinari sono contenute nel D.M. 4.10.2000, pubblicato sulla G.U. n. 249 del 24.10.2000.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione alla valutazione comparativa

La partecipazione alla valutazione comparativa di cui all'art. 1 è libera, senza limitazioni in relazione alla cittadinanza e al titolo di studio posseduto dai candidati, salvo quanto previsto dal comma successivo.

Non possono partecipare alla valutazione comparativa:

- 1) Coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- 2) Coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;



- 3) Coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d) del D.P.R. 10.1.1957 n. 3;
- 4) I professori universitari di ruolo di I fascia inquadrati nello stesso settore scientifico-disciplinare relativo al posto per il quale è indetta la procedura;
- 5) Coloro che abbiano già presentato 5 o più domande di partecipazione a valutazioni comparative i cui bandi abbiano termini di scadenza nel corso dell'anno 2005.

I requisiti per ottenere l'ammissione debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 3

Domande di ammissione dei candidati italiani

Coloro che intendano partecipare alla valutazione comparativa di cui all'art. 1 devono presentare domanda in carta semplice secondo lo schema allegato (All. A), fornito anche per via telematica sul sito <http://www.unimi.it/valcomp>, entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso dell'emissione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale – Concorsi ed esami

Qualora tale termine cada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno ferialmente utile.

La domanda di ammissione, debitamente firmata, può essere consegnata a mano all'Ufficio Valutazioni Comparative Personale Docente e Ricercatori di questo Ateneo - via S. Antonio 12 - 20122 Milano, II° piano, nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.45 e nei giorni martedì e giovedì dalle ore 14.00 alle ore 15.30 o spedita, al Rettore di questo Ateneo - Via Festa del Perdono 7 - 20122 Milano, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Sui plichi contenenti la domanda e i relativi allegati devono essere indicati chiaramente la Facoltà, la sigla e il titolo del settore scientifico-disciplinare per il quale l'interessato intende partecipare, nonché il cognome, nome e indirizzo del candidato

Nella domanda, il candidato deve indicare, a pena di esclusione dalla valutazione comparativa, la qualifica per la quale chiede di essere ammesso a partecipare, la Facoltà ed il settore scientifico-disciplinare.

Nella domanda il candidato deve chiaramente indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita e codice fiscale. Le coniugate debbono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il nome ed il cognome acquisito con il matrimonio.

Tutti i candidati devono inoltre dichiarare sotto la propria responsabilità:

- 1) la cittadinanza posseduta (sono equiparati ai cittadini dello Stato Italiano gli Italiani non appartenenti alla Repubblica);
- 2) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate;
- 3) di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
- 4) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 5) di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d) del D.P.R. 10/01/1957, n.3;
- 6) di non essere professore universitario di ruolo di prima fascia presso un'Università italiana inquadrato nello stesso settore scientifico disciplinare, per il quale presenta la domanda;



7) di aver rispettato l'obbligo previsto dal comma 10 dell'art. 2 del D.P.R. 23.3.2000 n. 117, di seguito riportato:

“Un candidato può presentare alle Università complessivamente un numero massimo di 5 domande di partecipazione a valutazioni comparative i cui bandi abbiano termine di scadenza nello stesso anno solare.

La data di riferimento per ogni domanda presentata è quella della scadenza dei termini del relativo bando.

Il candidato è escluso dalle procedure successive alla quinta, per le quali abbia presentato domanda di partecipazione la cui data di riferimento cade nello stesso anno solare. Nel caso in cui il numero massimo di 5 è superato con più domande aventi la medesima data di riferimento, nessuna delle domande aventi tale data di riferimento è valida”.

La mancanza nella domanda delle dichiarazioni di cui ai punti 3), 6) e 7) comporta l'esclusione dalla valutazione comparativa.

Qualora il bando preveda posti diversificati per lo stesso settore, il candidato dovrà indicare nella domanda, oltre il settore, anche il posto per il quale intende concorrere (es. posto A, posto B).

I candidati sono tenuti a versare un contributo pari a € 25,82 sul conto corrente postale n. 17755208 intestato all'Università degli Studi di Milano o sul conto corrente bancario BANCA INTESA S.p.A. – Rete Cariplo Servizio Tesoreria Enti – via Verdi n. 8 – 20121 Milano – C/c 000000463971 ABI: 03069 CAB: 09400 CIN: G (IBAN:IT97 G 03069 09400 000000463971 – BBAN:G 03069 09400 000000463971 – SWIFT CODE: BCITIT33100 – per i versamenti dall'estero) intestato all'Università degli Studi di Milano, Via Festa del Perdono 7 indicando obbligatoriamente la causale: “contributo per la procedura a professore di I fascia per il settore Facoltà di”.

La copia della ricevuta del versamento deve essere allegata alla domanda di partecipazione a pena di esclusione dalla procedura.

Nella domanda deve essere indicato il recapito che il candidato elegge ai fini della procedura nonché un recapito telefonico e l'eventuale indirizzo di posta elettronica.

Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo.

I candidati riconosciuti portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge 5/2/1992, n.104.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Amministrazione universitaria inoltre non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative alla procedura per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa ma a disguidi postali.

Alla domanda di partecipazione devono essere allegati:

- 1) fotocopia della carta di identità e del codice fiscale;
- 2) curriculum, datato e firmato, della propria attività scientifica e didattica, nonché il curriculum dell'attività clinico assistenziale o dell'attività in campo tecnico addestrativo, per i settori scientifico disciplinari per i quali è richiesto,;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

- 3) tutti i titoli ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa con relativo elenco, datato e firmato;
- 4) elenco numerato, datato e firmato, delle pubblicazioni, da presentare con le modalità di cui al successivo art. 5, già stampate alla data di scadenza del bando, con l'indicazione del nome degli autori, del titolo, della casa editrice, della data e del luogo di edizione oppure del titolo, del numero della raccolta o del volume e dell'anno di riferimento;
- 5) copia della ricevuta del versamento di Euro 25,82.

I titoli che il candidato intende presentare debbono essere prodotti in carta semplice e devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

I titoli che i candidati intendono presentare possono essere autocertificati nei casi consentiti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, mediante dichiarazioni sostitutive di certificazioni (All. C) o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (All. D).

I candidati possono altresì produrli in originale o in copia autenticata.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni, o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande inoltrate successivamente al termine di scadenza previsto dal bando.

I candidati che intendano rinunciare alla procedura di valutazione comparativa per la quale hanno prodotto domanda di ammissione, potranno inviare allo stesso indirizzo cui è stata inviata la domanda o spedire per fax al n. 0250313121, la dichiarazione di rinuncia corredata di fotocopia del documento di riconoscimento, utilizzando il fac-simile allegato (All. E).

Art. 4

Domande di ammissione dei candidati stranieri

I candidati stranieri devono produrre la domanda di partecipazione alla procedura di valutazione secondo le modalità e i termini previsti dal precedente art. 3, e secondo lo schema allegato (All. B). Nella domanda il candidato straniero, deve anche specificare:

- 1) di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi della mancanza di tale requisito;
- 2) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

La mancanza nella domanda della dichiarazione cui al punto 1) del presente articolo e 6) e 7) dell'art. 3 comporta l'esclusione dalla valutazione comparativa.

I candidati sono tenuti a versare un contributo pari a € 25,82 sul conto corrente postale n. 17755208 intestato all'Università degli Studi di Milano o sul conto corrente bancario BANCA INTESA S.p.A. – Rete Cariplo Servizio Tesoreria Enti – via Verdi n. 8 – 20121 Milano – C/c 000000463971 ABI: 03069 CAB: 09400 CIN: G (IBAN:IT97 G 03069 09400 000000463971 – BBAN:G 03069 09400 000000463971 – SWIFT CODE: BCITIT33100 – per i versamenti dall'estero) intestato all'Università degli Studi di Milano, Via Festa del Perdono 7 indicando obbligatoriamente la causale: “contributo per la procedura a professore di I fascia per il settore Facoltà di”.



La copia della ricevuta del versamento deve essere allegata alla domanda di partecipazione a pena di esclusione dalla procedura.

Alla domanda di partecipazione devono essere allegati:

- 1) fotocopia della carta di identità e del codice fiscale ove posseduto;
- 2) curriculum, datato e firmato, della propria attività scientifica e didattica nonché il curriculum dell'attività clinico assistenziale o dell'attività in campo tecnico addestrativo, per i settori scientifico disciplinari per i quali è richiesto;
- 3) tutti i titoli ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa con relativo elenco, datato e firmato;
- 4) elenco numerato, datato e firmato, delle pubblicazioni da presentare con le modalità di cui al successivo art. 5, già stampate alla data di scadenza del bando, con l'indicazione del nome degli autori, del titolo, della casa editrice, della data e del luogo di edizione oppure del titolo, del numero della raccolta o del volume e dell'anno di riferimento;
- 5) copia della ricevuta del versamento di Euro 25,82.

I titoli che il candidato intende presentare debbono essere prodotti in carta semplice e devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

I titoli che i cittadini dell'Unione Europea intendono presentare possono essere autocertificati nei casi consentiti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, mediante dichiarazioni sostitutive di certificazioni (All. C) o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (All. D).

I candidati possono altresì produrli in originale o in copia autenticata.

I cittadini extracomunitari residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente approvato con D.P.R. 30 maggio 1989, n.223, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, qualora si tratti di comprovare qualità personali e fatti certificabili e attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

I cittadini extracomunitari non residenti in Italia devono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana ovvero da un traduttore ufficiale.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni, o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande inoltrate successivamente al termine di scadenza previsto dal bando.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

I candidati che intendano rinunciare alla procedura di valutazione comparativa per la quale hanno prodotto domanda di ammissione, potranno inviare allo stesso indirizzo cui è stata inviata la domanda o spedire per fax al n. 0250313121, la dichiarazione di rinuncia corredata di fotocopia del documento di riconoscimento, utilizzando il fac-simile allegato (All. E).

Art. 5 Pubblicazioni

Le pubblicazioni scientifiche, numerate in ordine progressivo, che i candidati intendono presentare, e il relativo elenco datato e firmato, identico a quello allegato alla domanda di partecipazione, vanno inviate separatamente dalla domanda di partecipazione alla procedura, con apposito plico raccomandato, o consegnate a mano all'Ufficio Valutazioni Comparative Personale Docente e Ricercatori - Via S. Antonio 12, 20122 Milano - entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso di emissione del presente bando, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie speciale - Concorsi ed esami, a pena di non valutazione.

Il rispetto del termine perentorio di 30 giorni, previsto dal precedente comma, sarà comprovato esclusivamente dal protocollo di arrivo per i plichi consegnati a mano o dal timbro postale per quelli spediti all'Ufficio Valutazioni Comparative Personale Docente e Ricercatori.

E' facoltà dei candidati inviare ai commissari, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di nomina delle Commissioni giudicatrici sulla Gazzetta Ufficiale, copia delle pubblicazioni unitamente ad un elenco delle stesse, identico a quello allegato alla domanda di partecipazione alla valutazione comparativa.

La numerazione dell'elenco deve trovare corrispondenza con la numerazione delle pubblicazioni inviate.

Le pubblicazioni contenute nell'elenco ma non prodotte o l'invio di pubblicazioni non comprese nell'elenco allegato alla domanda non verranno prese in considerazione dalla commissione giudicatrice.

L'inosservanza del limite massimo delle pubblicazioni da presentare, ove previsto dall'art. 1 del presente bando, comporta l'esclusione del candidato dalla procedura valutativa.

Sui plichi contenenti le pubblicazioni deve essere riportata la dicitura "Pubblicazioni: procedura di valutazione comparativa per posti di professore universitario di ruolo di prima fascia" e devono essere indicati chiaramente la Facoltà, la sigla e il titolo del settore scientifico-disciplinare per il quale l'interessato intende partecipare, nonché il cognome, nome e indirizzo del candidato.

Le pubblicazioni scientifiche possono essere prodotte in originale, in copia conforme o in fotocopia. In quest'ultimo caso il candidato deve allegare una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, attestante che la copia presentata è conforme all'originale (All. D).

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e possibilmente il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia, alla data di scadenza del presente bando, devono risultare gli autori, il titolo, la casa editrice, la data e il luogo di edizione oppure il titolo, il numero della raccolta o del volume e l'anno di riferimento.

Sono valutabili ai fini della presente procedura, oltre a quelle già edite al momento della scadenza del bando, anche le pubblicazioni per le quali sono stati adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31.8.1945, n. 660, che così recita:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

“ogni stampatore ha l’obbligo di consegnare, per ogni qualsivoglia suo stampato o pubblicazione, quattro esemplari alla Prefettura della Provincia nella quale ha sede l’officina grafica ed un esemplare alla locale Procura della Repubblica”.

L’assolvimento di tale obbligo deve essere certificato da idonea documentazione, allegata alla pubblicazione di riferimento, che attesti l’avvenuto deposito entro la data di scadenza del presente bando, oppure da dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Le pubblicazioni debbono essere presentate nella lingua di origine e, se diversa da quelle sottoindicate, tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo. I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale.

Per le procedure di valutazione comparativa riguardanti materie linguistiche è ammessa la presentazione di pubblicazioni redatte nella lingua od in una delle lingue per le quali è bandita la procedura, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

Il candidato che partecipa a più procedure di valutazione comparativa deve far pervenire, nella sede indicata nel bando, tanti plichi di pubblicazioni, con annesso elenco, quante sono le procedure di valutazione comparativa a cui partecipa.

Art. 6

Esclusione dalla valutazione comparativa

I candidati sono ammessi con riserva alla valutazione comparativa.
L’esclusione per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del Rettore.

Art. 7

Costituzione delle commissioni giudicatrici

Le commissioni giudicatrici sono costituite con le modalità indicate negli articoli 2 della legge 3/7/1998 n.210 e 3 del D.P.R. 23/3/2000 n. 117.

Le commissioni sono nominate con decreto rettorale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV serie speciale - Concorsi ed esami.

La rinuncia alla nomina o le dimissioni di un componente della commissione giudicatrice per sopravvenuti impedimenti devono essere adeguatamente motivate e documentate e hanno effetto solo dopo il decreto di accettazione del Rettore.

In ogni caso in cui sia necessario sostituire un membro eletto nella commissione giudicatrice subentra il professore della stessa fascia che abbia riportato il maggior numero di voti.



Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente delle commissioni giudicatrici.

Art. 8 Ricusazione

Dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto rettorale di nomina della commissione giudicatrice decorre il termine di 30 giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricusazione dei commissari. Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della commissione, non sono ammesse istanze di ricusazione dei commissari.

Art. 9 Adempimenti delle commissioni giudicatrici e prove d'esame

Le commissioni giudicatrici predeterminano i criteri di massima e le procedure della valutazione comparativa dei candidati. Tali determinazioni sono comunicate al Responsabile del procedimento di cui all'art. 15 del presente bando, il quale ne assicura la pubblicità, presso l'albo della Divisione del Personale - via S. Antonio 12 - Milano, almeno 7 giorni prima della prosecuzione dei lavori della commissione.

Per valutare le pubblicazioni scientifiche e il curriculum complessivo del candidato la commissione tiene in considerazione i seguenti criteri:

- a) originalità ed innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
- b) apporto individuale del candidato analiticamente determinato nei lavori in collaborazione;
- c) congruenza dell'attività del candidato con le aree tematiche comprese nella declaratoria del settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano;
- d) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- e) continuità temporale della produzione scientifica anche in relazione alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico-disciplinare.

Per valutare le pubblicazioni scientifiche e il curriculum complessivo del candidato la commissione fa anche ricorso, ove possibile, a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale.

Costituiscono, in ogni caso, titoli da valutare specificatamente nelle valutazioni comparative:

- a) l'attività didattica svolta anche all'estero;
- b) i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri;
- c) l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;
- d) i titoli di dottore di ricerca e la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca;
- e) il servizio prestato nei periodi di distacco presso i soggetti di cui all'art. 3 – comma 2 del decreto legislativo 27 luglio 1999 n. 297.



- f) l'attività in campo clinico e, con riferimento alle scienze motorie, in campo tecnico-addestrativo, relativamente ai settori scientifico-disciplinari in cui sia richiesta tale specifica competenza;
- g) l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca;
- h) il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale.

Al termine delle valutazioni delle pubblicazioni scientifiche e dei titoli, è prevista, solo per i candidati che non rivestano la qualifica di professore associato, una prova didattica su argomenti inerenti le aree tematiche comprese nella declaratoria del settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura, da assegnarsi con 24 ore di anticipo. A tal fine ciascun candidato estrae a sorte tre fra i cinque temi proposti dalla Commissione, scegliendo immediatamente quello che sarà oggetto della lezione.

La prova didattica concorre alla valutazione complessiva dei candidati che la sostengono ed è pubblica.

Il diario con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui la prova avrà luogo è notificato agli interessati non meno di venti giorni prima dello svolgimento della prova stessa.

Per sostenere la prova suddetta i candidati devono essere muniti esclusivamente di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

- a) fotografia recente con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;
- b) libretto ferroviario personale;
- c) tessera postale;
- d) porto d'armi;
- e) patente automobilistica;
- f) passaporto;
- g) carta d'identità.

Non saranno prese in considerazione le rinunce pervenute dopo l'espletamento della prova didattica.

Gli atti della commissione sono costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali sono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti.

Al termine dei lavori la commissione, previa valutazione comparativa, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, dichiara i nominativi di non più di due idonei, per ciascun posto.

Le commissioni, conclusi i lavori, consegnano al Responsabile del procedimento, gli atti concorsuali in plico chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

La relazione riassuntiva dei lavori svolti con annessi i giudizi individuali e collegiali è pubblicata nel "Bollettino Ufficiale" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e resa pubblica anche per via telematica sul sito <http://www.unimi.it/valcomp>.

I lavori delle commissioni giudicatrici devono concludersi entro 6 mesi dalla data di pubblicazione del Decreto Rettorale di nomina sulla Gazzetta Ufficiale - IV serie speciale - concorsi ed esami. Il Rettore può prorogare, per una sola volta e per non più di quattro mesi, il termine per la



conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro la proroga, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

Art. 10

Accertamento della regolarità degli atti

Gli atti della procedura sono costituiti dai verbali delle singole riunioni, contenenti i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato e dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti.

Gli atti sono consegnati dal presidente della commissione al responsabile del procedimento entro 10 giorni dall'ultima riunione della commissione.

Il Rettore con proprio decreto accerta, entro 30 giorni dalla consegna, la regolarità degli atti e dichiara i nominativi degli idonei.

Nel caso in cui riscontri irregolarità, il Rettore invia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione, per la regolarizzazione, stabilendo il termine entro il quale è tenuta a provvedere.

Compatibilmente con la normativa vigente in materia di assunzioni, il Consiglio della Facoltà che ha richiesto il bando, entro sessanta giorni dalla data del decreto di accertamento della regolarità degli atti, sulla base dei giudizi espressi dalla commissione e con riferimento alle proprie specifiche esigenze didattico-scientifiche, può proporre, con motivata delibera, la nomina di uno dei candidati dichiarati idonei, ovvero può decidere, a maggioranza degli aventi diritto al voto, di non procedere alla chiamata specificando i motivi di difformità, in relazione alle proprie esigenze didattico-scientifiche, rispetto a quanto deliberato dalla commissione giudicatrice. Alle deliberazioni di cui al presente comma è assicurata idonea pubblicità anche per via telematica.

Il candidato idoneo che, proposto per la nomina, vi rinunci, perde il titolo alla chiamata da parte di altre Università.

La nomina del candidato prescelto dal Consiglio di Facoltà è disposta con decreto rettorale.

I candidati risultati idonei nelle procedure di valutazione comparative relative a posti di professore ordinario, i quali non siano stati proposti per la nomina in ruolo da questo Ateneo, decorso il termine di 60 giorni dall'accertamento della regolarità degli atti, possono essere nominati in ruolo a seguito di chiamate da parte di altre Università.

Dopo la nomina in ruolo di uno degli idonei e decorso il termine di 60 giorni dall'accertamento della regolarità degli atti, questo Ateneo potrà procedere a chiamare, per ulteriori motivate esigenze didattiche e a condizione che vi sia la disponibilità della relativa copertura finanziaria, l'altro candidato risultato idoneo.

La chiamata deve avvenire entro un triennio decorrente dalla data di accertamento della regolarità degli atti.

Art. 11

Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni



Al termine della procedura, decorsi i termini per eventuali impugnative, i candidati possono richiedere entro 30 giorni la restituzione delle pubblicazioni e dei documenti presentati. Trascorso tale termine l'Università non è più responsabile della conservazione e restituzione della documentazione.

Art. 12 Documenti di rito per la nomina

I candidati idonei chiamati dalla Facoltà a coprire i posti di cui alla presente procedura, riceveranno una comunicazione del Rettore ai fini della nomina in ruolo quale professore straordinario.

Nel termine di trenta giorni dalla data di tale comunicazione gli interessati, se cittadini italiani o di altro Stato della Comunità europea, pena la decadenza dal diritto alla nomina, devono far pervenire la seguente documentazione:

- 1) autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, attestante:
 - a) data e luogo di nascita;
 - b) cittadinanza;
 - c) godimento dei diritti politici;
 - d) la posizione agli effetti dell'adempimento degli obblighi militari;
 - e) l'inesistenza di condanne penali che impediscano l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego;
- 2) qualora il candidato ricopra impieghi alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati, opzione per il nuovo impiego ai sensi dell'art. 8 della legge 18 marzo 1958, n.311.
- 3) qualora il candidato non sia dipendente di questa Università, certificato medico rilasciato dal medico competente dell'Università degli Studi di Milano, da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da imperfezioni che possono comunque influire sul rendimento del servizio.
- 4) opzione per il regime di impegno a tempo pieno o a tempo definito.

La dichiarazione relativa al punto 1-c) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito alla data di scadenza del bando.

Il candidato proposto per la nomina in ruolo che ricopra un posto di ruolo nell'amministrazione dello Stato, ad esclusione del personale in servizio presso questo Ateneo, è tenuto a presentare un certificato rilasciato dall'Amministrazione dalla quale dipende da cui risulti che si trova in attività di servizio con l'indicazione dello stipendio annuo lordo.

Il cittadino extracomunitario, risultato idoneo e proposto per la nomina, deve presentare nel termine di trenta giorni sopracitato, pena la decadenza dal diritto alla nomina, i seguenti documenti:

- 1) certificato di nascita;
- 2) certificato equipollente al certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dalla competente autorità dello Stato di cui il candidato straniero è cittadino. Il candidato straniero, se



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

risiede in Italia, oltre al certificato anzidetto può autocertificare anche la mancanza di condanne penali che impediscano l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego;

- 3) certificato medico rilasciato dal medico competente dell'Università di Milano, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da difetti ed imperfezioni che possono comunque influire sul rendimento del servizio;
- 4) certificato attestante la cittadinanza;
- 5) certificato attestante il godimento dei diritti politici.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore a sei mesi dalla data di comunicazione dell'esito della procedura.

Il certificato relativo al punto 5) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito alla data di scadenza del bando.

I certificati rilasciati dai competenti uffici della Repubblica italiana debbono essere conformi alle vigenti disposizioni in materia di bollo e di legislazione.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui l'interessato è cittadino debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

I cittadini extracomunitari residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente, approvato con D.P.R. 30 maggio 1989, n.223, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.

Art. 13 Nomina

Il candidato risultato idoneo e proposto per la nomina in ruolo a professore straordinario è nominato con decreto rettorale.

Ad esso spetta il trattamento economico previsto dalle disposizioni di legge in vigore.

Dopo tre anni di effettivo servizio dall'immissione in ruolo l'interessato sarà sottoposto ad un giudizio per conseguire la nomina ad ordinario da parte di una Commissione nazionale, composta da tre professori di ruolo ordinari.

La Commissione valuterà l'attività scientifica e didattica svolta dal professore di prima fascia nel triennio anche sulla base di una motivata relazione del Consiglio di Facoltà.

Se il giudizio sarà favorevole, il docente sarà nominato professore ordinario.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Se l'attività sarà valutata sfavorevolmente, l'interessato potrà essere mantenuto in servizio per un altro biennio al termine del quale sarà sottoposto ad un nuovo giudizio. Ove non sia concessa la proroga ovvero qualora anche tale giudizio sia sfavorevole, il docente è dispensato dal servizio.

Art. 14 **Trattamento dei dati personali**

Ai sensi del Decreto legislativo 30.6.2003, n. 196, l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato: tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla procedura ed alla eventuale nomina, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Art. 15 **Responsabile del procedimento**

Responsabile del procedimento di valutazione comparativa del presente bando è il Dott. Ferdinando LACANNA - E-MAIL: Ferdinando.Lacanna@unimi.it.
Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Valutazioni Comparative Personale Docente e Ricercatori (tel.: 025031/3065-3102; -mail: valcomp@unimi.it; fax n.: 0250313121).

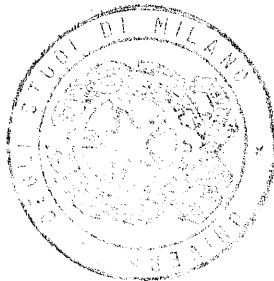
Art. 16 **Norme di rinvio**

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la Legge 3/7/1998, n.210, il D.P.R. 23/3/2000, n.117, la vigente normativa universitaria e quella in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione.

Art. 17 **Pubblicazione**

L'avviso di emissione del presente bando è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami.
Il testo integrale del bando viene affisso all'Albo della Divisione del Personale – via S. Antonio 12 – Milano ed è consultabile sul sito <http://www.unimi.it/valcomp>.

Milano, 4.5.2005



IL RETTORE
Enrico Decleva

Reg. 0234191 11/05/2005